

Il Lodo Alfano davanti alla Consulta

Pubblicato: Martedì 6 Ottobre 2009

Dopo un anno di limbo, il **lodo Alfano**, lo scudo che immunizza le quattro più alte cariche dello stato dall'attività della magistratura, cerca oggi di passare l'esame per stabilire la sua legittimità costituzionale. Oggi i giudici della consulta si troveranno a decidere se il fatto che 4 persone siano momentaneamente al di fuori della legge sia compatibile o meno con i principi sanciti dalla costituzione (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, ragionevole durata del processo, obbligatorietà dell'azione penale). Il provvedimento ricalca quello soprannominato **lodo Schifani**, dal nome del suo estensore, già presentato al vaglio costituzionale e bocciato nel 2004 dalla Consulta. In quel caso lo scudo immunizzava le 5 più alte cariche dello stato.

Questa volta il provvedimento reca la firma del **ministro della Giustizia Angelino Alfano**, che ha operato alcune modifiche proprio per permettere di ripresentarlo. Quando fu approvato, l'anno scorso con legge ordinaria, il lodo ha sortito subito tre effetti: la sospensione del processo Mills, dove Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills erano imputati per corruzione in atti giudiziari; la sospensione del processo sui diritti Tv e una pendenza davanti al gip di Roma che deve decidere se rinviare a giudizio Berlusconi per la tentata compravendita dei senatori con l'obiettivo di far cadere il governo Prodi.

Di questi solo il processo Mills è stato sospeso, di fatto, per sempre: l'intervento del lodo ha spezzato i tempi del processo, così che comunque vada l'esame del lodo Alfano esso non potrai mai giungere a giudizio prima dell'arrivo della prescrizione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it